

LA SENTENZA Giunge all'epilogo una triste vicenda che, solo per un miracolo, non si è trasformata in una strage. L'incidente avvenne il 5 novembre scorso sulla via Ostiense, all'altezza di via Francesco Donati a Dragona. Un gruppo di persone aspetta il bus 04 per Ostia quando la Bmw 320 lo falcia

Travolse undici persone, condannato a 3 anni Il rom dovrà sborsare anche 30mila euro a due feriti

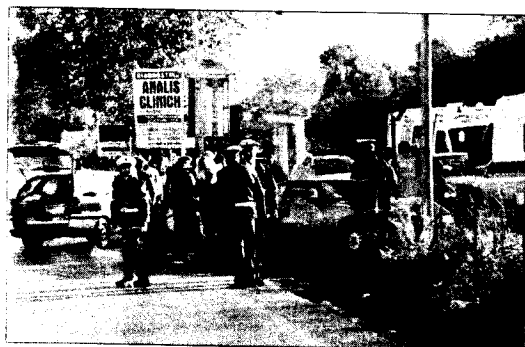
■ Chiara ESPOSITO

Condannato il pirata di Dragona. Sei mesi e mezzo fa, ubriaco e strafatto di droga, ha travolto undici pendolari alla fermata del bus. Non solo. Se non fosse stato per un uomo che ha assistito alla scena sarebbe, probabilmente, fuggito lasciando l'auto del padre distrutta contro un palo. Ieri mattina il gup Giovanni De Donato della Procura della Repubblica di Roma gli ha inflitto una pena di tre anni di carcere e duemila euro di multa. Bruno Radosavljevic, bosniaco di 26 anni residente al campo sosta di via Enrico Ortolani, Dragona, dovrà sborsare anche 30mila euro, 15mila a testa, ai due feriti che si sono costituiti parte civile. Insomma, stravolgendo in parte l'accusa mossa contro di lui dal pm Delia Cardia in sede di richiesta di rinvio a giudizio il 3 marzo scorso, il gup ha derubricato le ipotesi di lesioni personali volontarie e avanzato il reato di lesioni colpose. Insomma, gli è andata bene considerando anche il fatto che il giudice De Donato, accogliendo un'istanza dei legali del bosniaco, gli avvocati Mario Angelelli e Andrea Palmiero, gli ha revocato gli arresti domiciliari, disponendo nei suoi confronti l'obbligo di firma per tre volte la settimana. Giunge all'epilogo una



triste vicenda che, solo per un miracolo, non si è trasformata in una strage. Sono le prime ore del mattino del 5 novembre scorso. Siamo sulla via Ostiense, all'altezza di via Francesco Donati, Dragona. Un gruppo di persone aspetta il bus 04 per Ostia, sotto la pensilina. Alcuni vanno a lavorare, altri a scuola. Da Roma piomba, improvvisamente, una Bmw 320. Alla guida Radosavljevic, di rientro a casa dopo una notte di bisboccia nella capitale con gli amici. In un primo momento la versione fornita dalla moglie Silvana, 23 anni, 4 figli, è tutt'altra: "Bruno non beve né si droga. È uscito

alle 7,30 per comprare il latte per nostro figlio di pochi mesi. Lavora sodo, non è un delinquente". A contraddirla il suocero. Comunque sia, secondo quanto ricorda Bruno, a un certo punto in mezzo alla strada spunta un ostacolo imprevisto. Un animale, un pedone o chissà cosa. Fatto sta che la Bmw sterza a sinistra, sbanda e si schianta contro i pendolari. Tre di loro, sanguinanti, restano incastrati sotto l'auto. Ma Bruno non se ne accorge: apre la portiera, scavalca i corpi e se ne va barcollando. Quando arrivano i vigili urbani la folla inferocita vuole linciare. Lo stesso giorno, in segno di solidarietà, viene organizzata una fiaccolata sul luogo dell'incidente cui partecipa anche il sindaco Alemanno. Qualcuno urla frasi razziste, altri fanno il saluto romano davanti a polizia e carabinieri. Un gruppetto, alla fine, si stacca dal corteo e tenta una spedizione punitiva al campo rom ma viene bloccato. La notte seguente le forze dell'ordine sono costrette a pattugliare la zona. Il clima è pesantissimo. A farne le spese un negozio di alimentari di Acilia gestito da una (brava) famiglia romena, preso d'assalto a colpi di molotov e scritte xenofobe. Tutta colpa di alcune agenzie di stampa e dei tiggì che parlano di un cittadino romeno. Ironia della sorte: Bruno, di origini bosniache, è nato in Italia, a Torino.



■ SICUREZZA

Sempre più "ubriachi" al volante

È stata bloccata mentre percorreva contromano e zigzagando viale della Marina. A bordo di una potente Bmw la notte tra lunedì e martedì viaggiava G.M. un ragazzo di 31 anni. Ad intercettarlo verso l'una è stata una macchina della polizia municipale di via Capo d'Armi che gli intima l'alt. Il ragazzo si ferma ma non sa spiegare il motivo per cui percorre contromano la centralissima via di Ostia, fatto sta che sottoposto all'alcol test è risultato positivo. L'ennesimo caso in pochi giorni. L'ennesimo caso che sottolinea la pericolosità che si corre sulle strade quando alla guida dei mezzi ci sono ubriachi o drogati. Il mezzo a bordo del quale viaggiava è stato sequestrato mentre lui è stato denunciato. Già domenica era stata la volta di un altro "ubriaco" che in via Dobbiaco all'Infernetto aveva causato un incidente a bordo della sua Golf: anche lui risulterà positivo al test sull'alcol. La scorsa settimana aveva addirittura rischiato il linciaggio un albanese che positivo al test sull'alcol e sulla droga aveva falciato sulle strisce pedonali una donna che attraversava in Corso Duca di Genova. Ancora due incidenti ieri mattina: uno alle 10.30 in via Fra Andrea da Giovanni causato da un ragazzo a bordo di una Peugeot 207. B.Y. Di 33 anni ha urtato una moto Aprilia guidata da F.A. 21enne. Quest'ultimo ha avuto la peggio ed è stato trasportato al Grassi in codice giallo. Dai controlli effettuati dalla municipale, la targa della moto è risultata però inesistente e il mezzo rubato nel '98. Il ragazzo è stato denunciato per ricettazione e il mezzo sottoposto a sequestro. Cure dei sanitari di via Passeroni anche per un motociclista della polizia municipale del XIII Gruppo. Ieri pomeriggio è rimasto coinvolto in uno scontro con una Mercedes mentre percorreva in servizio via Conti-via Galli. Se la caverà con alcune escorazioni.



STUDIO TECNICO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA MT
Capitolati - Progettazione - Direzione Lavori - Sicurezza Cantiere

Ing. LOTITO ALESSIO

CONSULENZA TECNICA
RESTAURO DI FACCIATE
DETRAZIONI IRPEF 55%
RISTRUTTURAZIONI EDILI CONDOMINIALI

PREVENTIVI E SOPRALLUOGHI GRATUITI

PERIZIE
PROGETTAZIONE
DIREZIONE LAVORI
PRATICHE COMUNALI
PRATICHE CATASTALI

Viale della Vittoria, 15 - 00122 - Ostia Lido - Tel. e Fax 06.56324900 - email: ing.lotito@gmail.com